



A due settimane dalle consultazioni regionali, l'artigianato chiede ai candidati attenzione al settore

Elezioni regionali: le nostre richieste

Cetti, ApA: dalla Lombardia ci aspettiamo un contributo reale ai processi di sviluppo delle piccole imprese



Cornelio Cetti Presidente ApA Como

Manca due settimane alle elezioni amministrative regionali. Un appuntamento importante che ha assunto un significato politico rilevante anche nell'ambito nazionale. Anche la Regione Lombardia, la più importante tra le istituzioni regionali, vivrà in questo contesto un rinnovamento, che avviene in un periodo estremamente delicato sotto tutti gli aspetti: politici, sociali ed economici, in una società che sta affrontando una delle trasformazioni più radicali e innovative degli ultimi decenni. Sono inoltre le prime consultazioni elettorali dell'anno 2000, che già di per sé rappresenta la porta per entrare in un futuro nel quale, la politica dovrà rigenerarsi e cambiare pelle, se non vuole rappresentare sempre più l'indifferenza più che l'interesse del cittadino. Anche l'artigianato della provincia di Como, si pone tra gli interlocutori dei candidati al nuovo organigramma regionale, sia ai consiglieri che ai futuri assessori, con particolare attenzione ai candidati presidenti, rivendicando il proprio ruolo, ma evidenziando anche gli obiettivi sui quali la Regione deve puntare a riflettori nella prossima legislatura. I temi sono tanti e tutti di grande spessore. Le nuove elezioni regionali, comunque vadano dal punto di vista del loro risultato, rappresentano un'occasione importante per porre al centro dell'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica la questione dello sviluppo e della competitività delle imprese e del territorio, soprattutto del ruolo delle piccole imprese. Per fare ciò occorre focalizzare lo sguardo su alcuni nodi e costruire processi di integrazione fra il sistema pubblico e privato. Risulta fondamentale

Firmata l'intesa tra le Organizzazioni delle Lavanderie e le Associazioni dei Consumatori Lavanderie: patti chiari, panni puliti

In lavanderia indumenti più "sicuri" e senza liti attraverso regole chiare

A rendere più chiari i rapporti con i consumatori e più semplice e rapida la definizione delle controversie per gli indumenti danneggiati, arriva la Convenzione Nazionale sulle Condizioni Generali di Prestazione di Servizio di Tintolavanderia, firmata dai rappresentanti delle Organizzazioni delle Pulitintolavanderie Artigiane (Confartigianato-Anil, Satla-Cna, Casa) e delle Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Acu). L'intesa stabilisce diritti e doveri di lavanderie e consumatori e prevede una Commissione di Conciliazione paritetica provinciale che deciderà in modo inequivocabile le responsabilità del danno agli indumenti e chi ne deve rispondere. Finora, infatti, il cliente che



si ritrovava il capo d'abbigliamento danneggiato non aveva che da intraprendere azione legale nei confronti della lavanderia, con costi "salati" e tempi lunghi, salvo poi magari accertare che la responsabilità non era del pulitintore, ma del produttore dell'indumento. E non sono casi rari poiché,

spesso, le etichette non riportano le indicazioni di manutenzione, oppure esse sono inesatte. L'accordo siglato prevede che, prima del lavaggio, il pulitintore deve verificare il capo insieme con il cliente e far rilevare eventuali difficoltà, anche in base alle indicazioni di manutenzione dell'etichetta. A tal fine il Ministero dell'Industria, su pressione delle organizzazioni sindacali dell'artigianato, si appresta ad emanare una circolare con la quale renderà obbligatoria un'etichetta che dovrà essere apposta sul capo di abbigliamento per indicare le corrette istruzioni per la manutenzione. Sono stabiliti anche i tempi di ritiro dei capi, con una tolleranza di 10 giorni sia per la ritardata consegna da parte della lavanderia (oltre tale periodo il cliente ha diritto ad una riduzione del 20% del prezzo), sia per il ritardato ritiro da parte del cliente (con il 10% di aumento del prezzo per ogni mese di giacenza dopo il termine fissato per la consegna). Gli eventuali reclami possono essere presentati entro 2 giorni dalla data di ritiro. In caso di perdita o deterioramento, la pulitintoria è tenuta al risarcimento, pari al valore commerciale del capo. Se non si raggiunge un accordo, la controversia viene demandata alla Commissione provinciale paritetica, il che non esclude la possibilità per le parti di seguire le vie legali. Aderire all'accordo e avvalersi della Commissione è gratuito sia per gli imprenditori che per la clientela. "L'iniziativa - hanno spiegato i rappresentanti delle Organizzazioni firmatarie dell'accordo - serve a dare certezza e trasparenza di comportamento sia agli artigiani sia ai con-

sumatori. Ma per garantire la sicurezza dei capi d'abbigliamento è indispensabile l'etichetta con le istruzioni per lavaggio e manutenzione. Per questo motivo, lo scorso novembre abbiamo promosso una raccolta di firme per sollecitare al Ministero dell'Industria norme che la rendano obbligatoria. Ora, ci auguriamo che il Ministero emani al più presto tali disposizioni, che consentirebbero una maggiore tutela dei consumatori e salvaguardare la professionalità degli operatori delle lavanderie".

di pulitintolavanderia sono circa 29.000 (pari all'80% del settore), occupano quasi 60.000 addetti (il 69% del settore), ciascuna con un "lavato" medio annuo di 10.000 kg, ossia 35 kg al giorno, corrispondenti complessivamente a 290.000 tonnellate di biancheria. Insomma, ogni italiano porta in lavanderia ogni anno oltre 8 kg di biancheria. Il nostro Paese si colloca al primo posto nel mondo per il più elevato numero di lavanderie in rapporto alla popolazione, una ogni 2.300 abitanti (7.400 negli Usa, 16.000 in Germania).

In Italia, le imprese artigiane

NOTIZIE FLASH

IL SERVIZIO MUD PRESSO L'APA DI COMO

Entro il 30 aprile prossimo molte aziende artigiane saranno chiamate a presentare la denuncia annuale dei rifiuti prodotti, attraverso la compilazione del MUD. Un apposito servizio sarà strutturato dagli uffici della Associazione provinciale Artigiani di Como con l'ausilio della società di servizi Ideafin spa. Ricordiamo inoltre che la mancata, la ritardata o l'incompleta presentazione della denuncia, comporta sanzioni estremamente pesanti per le aziende. Gli uffici dell'ApA, sono a disposizione di tutti gli artigiani per le necessarie informazioni e per l'espletamento del servizio MUD, oltre a tutte le altre pratiche ambientali. Tel.031 3161 fax 031 316.353 e.mail:ambiente@apacomito.it.

ATTENZIONE AL BOLLINO BLU

Informiamo che da notizie pervenute dall'Amministrazione Provinciale a causa del notevole ritardo accumulato dalla Regione per la stampa dei Bollini Blu, questi saranno disponibili (forse) dalla metà del mese di maggio. Tuttavia, stante quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale, la proroga di validità per i bollini rilasciati lo scorso anno nei mesi di gennaio, febbraio e marzo scadrà il prossimo 30 aprile, mentre restano confermate le altre scadenze per i veicoli da sottoporre a controllo per il corrente anno. Pertanto, al fine di evitare quanto meno possibili sanzioni agli automobilisti, si consiglia alle autofficine di procedere lo stesso nell'effettuazione dei controlli previsti consegnando i risultati della verifica e riservandosi di inviare successivamente i bollini quanto questi saranno disponibili.

H.A.C.C.P.: IN VIGORE

LE SANZIONI DAL 1° APRILE. A partire da ieri, 1° Aprile, sono in vigore a pieno regime le disposizioni in materia di igiene e sicurezza degli alimenti (H.A.C.C.P.), senza esclusione per tutti i settori di produzione, manipolazione, commercializzazione, conservazione, trasporto e somministrazione di prodotti alimentari e bevande. L'Associazione Provinciale Artigiani di Como prosegue, nel frattempo, il servizio di supporto alle imprese sia per la formazione del responsabile aziendale attraverso appositi corsi, sia per la predisposizione dei manuali di autocontrollo e l'effettuazione delle analisi previste. Per ulteriori informazioni, per l'iscrizione al corso e per l'ordine di servizi, gli interessati possono rivolgersi alla Associazione Provinciale Artigiani, ufficio Ambiente e Sicurezza - ufficio Categorie, Viale Roosevelt 15 Como Tel. 031-31.61 Fax. 031-316353.

A CURA

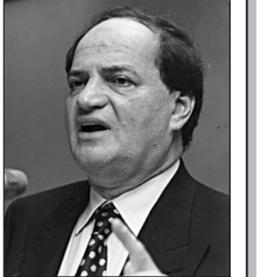
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI COMO

Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearcom.com
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

STATO SOCIALE

Occhio all'occupazione

"E' indispensabile affrontare al più presto la riforma dello Stato sociale. Non per ridurre la spesa attuale, ma per riequilibrarla a sostegno delle famiglie e delle fasce disagiate e più povere, per azioni positive a favore dell'occupazione soprattutto giovanile, per evitare il grave fenomeno della disoccupazione di lunga durata, per investire in formazione ed innovazione, per una maggiore equità tra gli stessi lavoratori occupati, per servizi sanitari più qualificati ed efficienti". Lo ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani al Convegno "Costruire il Duemila. Come riformare lo Stato sociale" organizzato oggi a Roma dal CCD. Spalanzani ha denunciato i continui rinvii che hanno impedito la costruzione di un Welfare State "a misura" di sviluppo.



Ivano Spalanzani

"L'ennesimo rinvio della riforma degli ammortizzatori sociali, primo fondamentale passo per realizzare una politica attiva del lavoro e delle opportunità di occupazione per i giovani. Oggi siamo fermi al semplice assistenzialismo ed alla tutela dei lavoratori occupati e solo di quelli delle medie e grandi aziende". "Asfittiche", secondo Spalanzani, sono poi le misure nel campo dell'istruzione e della formazione "dove, da un lato, non ci si è fatti ancora carico di preparare la scuola alle novità emergenti nel mondo del lavoro e, dall'altro, non si dispone di una normativa quadro di riferimento per certificare gli enti di formazione. Senza contare la mancata attuazione della Fondazione per la formazione continua, strumento indispensabile per un moderno e costante aggiornamento professionale dei lavoratori e delle piccole imprese".

ELEZIONI REGIONALI: UNA PRECISAZIONE

Il notiziario ApA é l'Artigiano Comasco

Negli ultimi giorni, il centralino dell'Associazione provinciale Artigiani, è stato sollecitato da richieste di chiarimento inerenti ad una pubblicazione elettorale che, attraverso l'intestazione di colore verde "Artigianato Comasco" pubblicizza il sostegno ad un candidato al Consiglio Regionale e ad una forza politica ben definita. Come sempre, la nostra Associazione ha partecipato, partecipa e parteciperà a tutte le riunioni a cui viene invitata e, in collaborazione con CNA di Como ha organizzato incontri diretti con i candidati Presidenti alla Regione e con singoli o gruppi di candidati appartenenti a tutte le forze politiche in campo. Durante queste riunioni sono state presentate, attraverso un documento sottoscritto dai due Presidenti le richieste delle Associazioni ed i risultati che i futuri eletti dovrebbero garantire per soddisfare le esigenze dell'artigianato e delle piccole imprese. Naturalmente giudicheremo l'operato dai risultati conseguiti. Puntualizziamo quindi che l'organo ufficiale dell'Associazione Provinciale Artigiani di Como è: "l'Artigiano Comasco" e non l'artigianato comasco che nulla ha che fare con l'ApA. A testimonianza di quanto indicato, pubblichiamo il calendario degli incontri svolti e da realizzare, dall'Associazione o congiuntamente con CNA comprese quelli a cui siamo stati invitati ed abbiamo partecipato: - febbraio 2000 On.le Mino Martinazzoli - Como; 14 marzo 2000 Ass. Giorgio Pozzi - Como; 27 marzo 2000 On.le Roberto Formigoni - Moltrasio; 28 marzo 2000 Ass. Giuliano Sala - Monguzzo; 29 marzo 2000 On.le Piero Fassino - Como; 30 marzo 2000 Candidati Lega Nord - Como; 3 aprile 2000 Ass. Giorgio Pozzi - Erba; 4 aprile 2000 Giovanni Orsenigo - Como; 7 aprile 2000 Ass. Giuliano Sala - Cabiato; 11 aprile 2000 Candidati Alleanza Nazionale - Como; 11 aprile 2000 Candidati Lega Nord - Como.

EMASA

service
ENTE MUTUO ASSISTENZIALE SANITARIO ARTIGIANI

SERVIZI QUALIFICATI PER LA MEDICINA DEL LAVORO
al servizio dell'artigianato comasco

COMO - VIALE ROOSEVELT, 15
TEL.031 3161 FAX 031 316.266
E.MAIL-EMASA@APACOMO.IT

Confartigianato

- piani di sorveglianza
- accertamenti sanitari
- visite periodiche e pre-assuntive
- sopralluoghi nell'ambiente di lavoro
- relazioni sanitarie
- informazioni sulla medicina del lavoro

WWW.ARTIGIANI.COMO.IT